



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"LUIGI CHINAGLIA"

- MONTAGNANA -

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015



**ISTITUTO COMPRENSIVO "LUIGI CHINAGLIA" DI MONTAGNANA
VIALE SPALATO, 1 – 35044 MONTAGNANA**

☎ 0429/81411- ☎ 0429/82700 - C.F. 80026140287

e-mail: pdic87800e@istruzione.it – Sito Web: www.comprendivochinaglia.it

INDICE

INTRODUZIONE	5
CONTESTO E STAKEHOLDER	6
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	8
PROGETTAZIONE CURRICOLARE	12
PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	14
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	16
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	20
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	25
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	30
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	32
PERCORSI PER IL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO	34
FABBISOGNO	39
ORGANICO DI POTENZIAMENTO E SUA UTILIZZAZIONE	42

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

L'attività dell'ISTITUTO COMPrensivo "Luigi Chinaglia" di MONTAGNANA si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli **obiettivi di miglioramento** individuati nel R.A.V., le **attività**, le **strategie**, le **risorse** necessarie al raggiungimento degli **obiettivi generali** previsti:

- dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione,
- dalla Legge 107/2015
- sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'ISTITUTO COMPrensivo garantisce agli studenti l'esercizio del **diritto al successo formativo** e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di **equità** e di **pari opportunità**.



Indica gli **insegnamenti** e le **discipline** tali da coprire:

- il fabbisogno dei **posti comuni** e di **sostegno** dell'organico dell'autonomia,
- il fabbisogno dei posti per il **potenziamento** dell'offerta formativa.

Indica altresì:

- il fabbisogno relativo ai posti del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario**,
- il fabbisogno di **infrastrutture** e di **attrezzature** materiali,
- i **piani di miglioramento** dell'istituzione scolastica,
- le azioni per il Piano Nazionale Scuola Digitale.

1.2 Finalità dell'Istituto Comprensivo

Nella consapevolezza di inserirsi in un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, colto in una fase della crescita degli studenti contraddistinta da grandi trasformazioni e problematicità, l'offerta formativa dell'Istituto si prefigge di portare un proprio significativo contributo al sereno **sviluppo** e al **miglioramento della preparazione culturale di base** degli allievi, contribuendo a rafforzarne la padronanza degli **alfabeti di base**, dei **linguaggi**, dei **sistemi simbolici**, promuovendo anche l'ampliamento delle **esperienze**, delle **conoscenze**, delle **abilità** e **competenze**, così da consentire agli studenti l'acquisizione degli strumenti necessari ad intraprendere con successo il percorso all'interno del secondo ciclo di istruzione.

2. CONTESTO E STAKEHOLDER

2.1 Caratteristiche del contesto socio-economico e culturale

I due comuni hanno una popolazione complessiva di circa 11.500 abitanti, di cui 9.300 residenti a **Montagnana** e 2.200 residenti a **Urbana**, e si estendono per un territorio di complessivi 62,09 Km². Il saldo tra nascite e morti è attualmente negativo, segnalando sia una diminuzione che un invecchiamento medio della popolazione.

La crescita del **fenomeno immigratorio** che si è verificata negli ultimi anni si riflette sulla composizione della popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo. La percentuale di stranieri residenti nel Comune di Montagnana è infatti circa dell'8%. I gruppi più numerosi provengono da Marocco, Albania, Romania, seguiti a distanza da Cina e Ucraina.

In questi ultimi anni la contingente **recessione** dei mercati, nel quadro della più generale crisi economica su scala mondiale, ha avuto pesanti ricadute anche sui lavoratori di questi due comuni; in particolare, risultano colpite le piccole e medie imprese, artigianali e agricole, che rappresentano le più significative realtà produttive del territorio.

2.2 Stakeholder

L'analisi delle attività che l'Istituto svolge mette in luce un insieme composito di **soggetti** che, a vario titolo, direttamente o indirettamente, in quelle attività sono **coinvolti**. Il quadro degli stakeholder (letteralmente "le parti interessate") può essere articolato secondo un criterio di "vicinanza" e di "tipologia": interlocutori interni ed esterni, e tra questi ultimi gli interlocutori istituzionali, sociali, culturali e le famiglie.

L'Istituto Comprensivo

Interlocutori interni	Interlocutori esterni		
<i>Alunni</i>	Interlocutori Istituzionali	Interlocutori Sociali	Interlocutori Culturali
<i>Famiglie Comitato Genitori</i>	<p>Enti territoriali Azienda USL Bacino PD3 Comune di Montagnana Comune di Urbana CVS Parrocchie Polizia Locale Protezione civile Vigili del fuoco Provincia di Padova Regione del Veneto</p> <p>Amministrazioni scolastiche Invalsi MIUR USR UST Rete di scuole Scuole dell'infanzia paritarie Baricolo e Turato IIS Jacopo da Montagnana IIS San Benedetto CFP Pavoni</p>	<p>Associazioni Ass. Carabinieri Volontari AUSER AVIS Caritas GMA Reduci e combattenti</p> <p>Associazioni di categoria Coldiretti Sindacati dei lavoratori</p> <p>Forze economiche Aziende Fornitori Cariparo</p> <p>Casa di riposo</p> <p>Villaggio della Gioventù</p>	<p>Associazione Murabilia Biblioteche Comunali Casa della Comunità di San Salvaro Cinema Teatro Bellini Circolo Filatelico Numismatico Fondazione Sandro Lucco Lions Club Museo del Monastero di San Salvaro Ostelli della gioventù Panathlon Società sportive Stampa locale Teatro Salieri Legnago Televisione locale</p>
<i>Docenti</i>			
<i>Personale ATA</i>			

3. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

3.1 La programmazione

Le attività educative e didattiche, curricolari ed extracurricolari, saranno scelte dai Consigli di intersezione, interclasse e classe e dai singoli docenti nel rispetto delle seguenti **fasi**:

1. Analisi della situazione di partenza
2. Individuazione dei bisogni formativi e cognitivi
3. Stesura dei Piani di Studio Personalizzati in coerenza con le Indicazioni Nazionali per l'infanzia e il Primo Ciclo
4. Presentazione della progettazione alle famiglie e agli alunni
5. Realizzazione delle attività educative e didattiche
6. Verifica e valutazione *in itinere* e finale
7. Comunicazione dei risultati intermedi e finali.

3.2 Verifica e valutazione

L'attività di verifica del servizio educativo e didattico si realizza attraverso la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni ed il controllo sulla realizzazione delle programmazioni e dei progetti.

a) Valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni.

Ha il compito di rilevare nell'alunno il grado di acquisizione delle competenze richieste nel percorso didattico programmato e di verificare la validità del processo di insegnamento-apprendimento.

La *valutazione in ingresso* si effettua per determinare i livelli di partenza degli alunni ed i bisogni formativi e cognitivi; a questo scopo sono utilizzate prove trasversali comuni e prove disciplinari.

La *valutazione formativa (in itinere e finale)* prevede l'osservazione del lavoro individuale e/o di gruppo e dei momenti di discussione e la verifica degli apprendimenti, che si realizza mediante i seguenti strumenti: elaborati liberi e guidati, lavori di ricerca, prove strutturate e/o semistrutturate, verifiche individuali ed interrogazioni orali.

Circa il numero minimo di **verifiche**, si stabilisce che nella Secondaria debbano essere previste per periodo di valutazione tre voti per lo scritto e tre voti per l'orale o la pratica per ciascuna disciplina insegnata, consentendo al massimo che un voto attinente l'orale possa essere sostituito da uno scritto.

Nella Scuola Primaria tali verifiche vengono effettuate anche attraverso le **prove parallele**, cioè verifiche concordate tra gli insegnanti dei diversi plessi e somministrate contemporaneamente a tutti gli alunni all'inizio dell'anno, alla fine del primo quadrimestre e alla fine del secondo.

L'istituzione scolastica, inoltre, ha stabilito collegialmente che il voto da riportare sulla scheda di valutazione dell'alunno, in sede di scrutinio, debba essere il risultato di una **valutazione complessiva** che non si evinca da una mera media aritmetica relativa ad un'unica tipologia di prove ma da un complesso di osservazioni sistematiche e di verifiche che permettano di rilevare il ritmo di apprendimento ed il processo di crescita dell'alunno.

L'Istituto Comprensivo adotta, per la *valutazione degli apprendimenti* degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, le modalità stabilite dalla Legge n. 169 del 2008 e dal Regolamento sulla valutazione (Dpr n. 122 del 22 giugno 2009), con la seguente corrispondenza tra voto e giudizio analitico:

VOTO	DESCRITTORE
10 - 9	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo degli obiettivi prefissati per la disciplina. • Rielaborazione personale dei contenuti. • Metodo di lavoro autonomo e personale.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo degli obiettivi prefissati per la disciplina. • Rielaborazione dei contenuti. • Metodo di lavoro autonomo.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi prefissati per la disciplina. • Conoscenza e comprensione dei contenuti. • Metodo di lavoro efficace.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati per la disciplina. • Conoscenza essenziale dei contenuti. • Metodo di lavoro non sempre efficace.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi prefissati per la disciplina non ancora raggiunti. • Conoscenza frammentaria dei contenuti. • Metodo di lavoro non produttivo.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi prefissati per la disciplina non raggiunti (solo Scuola Secondaria) • Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa (solo Scuola Secondaria) • Metodo di lavoro non ancora acquisito (solo Scuola Secondaria)
3	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica consegnata in bianco (solo Scuola Secondaria) • Interrogazione completamente muta (solo Scuola Secondaria)

Il Collegio dei docenti, con decisione unanime, ha deliberato la possibilità di attribuire per la scuola secondaria di primo grado valutazioni non inferiori a 4 e per la scuola primaria valutazioni non inferiori a 5. Nel caso però di verifiche consegnate completamente in bianco o di interrogazioni totalmente mute, il voto attribuito sarà 3.

b) Controllo sulla realizzazione delle programmazioni e dei progetti.

Tale verifica - che viene effettuata nell'ambito dei Consigli di intersezione, interclasse e classe, nel corso delle riunioni del Collegio dei Docenti e negli incontri dei gruppi disciplinari - riguarda l'intero processo di realizzazione del servizio didattico che comprende le fasi di progettazione, esecuzione, misurazione e comunicazione dei risultati.

c) Circa la valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado (riferimento d.p.r. 22 giugno 2009 n. 122), il Collegio dei Docenti in data 15/05/2013 ha deliberato il seguente documento:

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi. Ai fini della valutazione viene preso in esame il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche, comprese le visite d'istruzione, nonché all'esterno della stessa.

2. Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti **fattori**:

- ✓ interesse e partecipazione alle attività scolastiche
- ✓ atteggiamento dell'alunno nei confronti degli impegni scolastici

- ✓ rispetto delle regole (Regolamento di istituto e norme di convivenza civile) ed autocontrollo
- ✓ socializzazione, rapporti con gli altri e collaborazione
- ✓

In particolare viene considerata la frequenza dei seguenti comportamenti:

- assenze o ritardi ingiustificati e ripetuti (tranne in casi di particolari patologie)
- mancanza del materiale occorrente
- mancato rispetto delle consegne a casa
- mancato rispetto delle consegne a scuola
- disturbo delle attività didattiche
- non rispetto dei richiami dei docenti
- linguaggio irrispettoso ed offensivo verso gli altri
- alterazione di valutazioni o firme dei genitori sul libretto personale
- atti di bullismo, razzismo e discriminazione nei confronti dei compagni
- sanzioni disciplinari riportate dai docenti sul libretto personale e sul registro di classe (sia singole che di gruppo)
- richiami scritti e/o sospensioni dalle lezioni
-

La valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

3. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

4. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La votazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità che prevedano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e ai sensi dell'art. 7 commi 2 e 3 del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente destinatario nel corso dell'anno della sanzione disciplinare di cui sopra non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

5. Gli indicatori riportati nella seguente tabella sono espressione dei criteri per la valutazione del comportamento.

6. Il calcolo del voto di comportamento si ottiene come arrotondamento della media delle valutazioni degli indicatori.

Voto	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica	Frequenza scolastica
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	
10	Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. Ottima socializzazione. Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole. Nessun provvedimento disciplinare.	Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
9	Positivo e collaborativo. Puntuale rispetto degli altri e delle regole. Nessun provvedimento disciplinare.	Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo. Complessivo rispetto delle regole: qualche richiamo verbale e nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico.	Frequenza nel complesso regolare. Occasionalmente non puntuale.
7	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti. Poco collaborativo. Rispetto parziale delle regole segnalato con: 1. richiami scritti sul Registro di classe e/o 2. allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o 3. ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.	Frequenza non sempre regolare. Ritardi abituali. Ritardi e assenze giustificati con scarsa puntualità (oltre il secondo giorno).
6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni).	Frequenza irregolare. Ritardi abituali. Ritardi e assenze non giustificati oppure giustificati con scarsa puntualità (oltre il secondo giorno).
5	Per la votazione non sufficiente si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente (Decreto Ministeriale n. 5 del 16/01/2009).	

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

4.1 I bisogni formativi e la risposta dell'Istituto

Nel nostro territorio l'agricoltura e la piccola industria, che attualmente assorbono le potenzialità lavorative presenti, subiscono il veloce progresso tecnologico ed esigono un continuo adeguamento di conoscenze e capacità.

Il terziario avanzato è la prospettiva nella quale si muoveranno le future generazioni incrementando, in questo modo, la domanda di cultura.

La scuola, quale servizio per la comunità, dovrà rispondere alle **esigenze del territorio** ed ai **bisogni formativi essenziali** di personalità in divenire:

- il bisogno di identità, che permette di misurarsi con gli altri per scoprire i propri limiti e le proprie capacità;
- il bisogno di sicurezza e di autonomia, quale fondamento di mentalità critiche;
- il bisogno di appartenere, di sentirsi parte di un gruppo;
- il bisogno di esplorare, di conoscere la realtà fisica e sociale;
- il bisogno di comunicare con gli altri come espressione di sé, nel rispetto e confronto di altre culture;
- il bisogno di sviluppare armonicamente le competenze espressive, motorie, linguistiche e logiche.

CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE SOCIALE	AZIONE DELLA SCUOLA
Difficoltà di comunicazione e distanza dai centri più importanti	Collaborare attivamente alle iniziative e con le associazioni culturali del territorio. Promuovere attività rivolte a tutta la comunità al fine di creare una maggior integrazione tra la scuola e l'ambiente sociale circostante.
Sviluppo dei settori secondario e terziario, in una connotazione rurale	Valorizzare lo studio della storia, delle usanze, delle tradizioni locali, patrimonio comune che non deve andare disperso.
Innalzamento dell'età media nella popolazione	Promuovere negli alunni maggiori sensibilità e attenzione ai problemi della terza età. Abituare gli alunni a vedere negli anziani i depositari di una "cultura" di conoscenze e di esperienze da studiare e valorizzare.
Incremento della presenza di alunni stranieri	Proporre un modello di scuola che favorisca l'assunzione da parte degli alunni di comportamenti di rispetto e solidarietà nei confronti di tutti. Gestire le risorse interne e collaborare con enti ed associazioni al fine di accogliere ed integrare gli alunni non italofofoni e le loro famiglie.

4.2 Obiettivi cognitivi e Competenze

Gli obiettivi cognitivi, sulla base delle competenze identificate dal Ministero, sono stati elaborati dal collegio dei docenti ai sensi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione. Sono consultabili nel **Curricolo Verticale di Istituto**.

4.3 Accoglienza ed integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana

Di anno in anno è sempre più rilevante, nel nostro Istituto, la presenza di alunni provenienti da paesi stranieri, europei o extraeuropei. Di fronte a questo dato, l'Istituto ha scelto di non rimanere passivo e di impegnarsi nella ricerca di strategie e nell'attuazione di iniziative che permettano di garantire pari opportunità di successo scolastico e formativo anche ai bambini e ai ragazzi di origine non italiana.

A questo scopo viene annualmente costituita all'interno della Commissione GLI la **Sottocommissione Interculturale**. Essa ha il compito di promuovere momenti di riflessione e di condivisione delle esperienze che gli insegnanti hanno maturato e maturano in questo campo, allo scopo di realizzare progetti organici e coerenti per l'integrazione scolastica e sociale degli alunni provenienti dall'estero.

La Commissione opera a livello di Istituto, ma è anche un'articolazione della **Rete delle scuole dell'Estense e del Montagnanese**, fortemente voluta dal nostro Istituto e finalizzata alla ricerca di risorse e alla creazione di sinergie a livello territoriale.

In quest'ottica, il perseguire l'obiettivo dell'integrazione scolastica degli alunni provenienti dall'estero non va a vantaggio soltanto di questi, ma dell'intera comunità e richiede una serie di interventi ampi e coerenti che investono vari ambiti e coinvolgono diversi soggetti.

L'Istituto, inoltre, si impegna ad attivare, nel corso di tutto l'anno scolastico, **interventi individualizzati per l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda** e per la compensazione di carenze o lacune nelle conoscenze e abilità di base.

L'Istituto si è, inoltre, dotato di un protocollo interno, elaborato dalla Commissione stessa, che pone particolare attenzione ai momenti di prima accoglienza, di programmazione degli interventi didattici, di verifica e di valutazione degli apprendimenti.

5. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

5.1 Ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto predispone, sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, ed al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento previsti nel R.A.V., progetti di ampliamento dell'offerta formativa che coinvolgono tutti gli alunni o una parte di essi.

Il **Piano Annuale**, che esplicita gli aspetti organizzativi e progettuali specifici dell'Offerta Formativa è elaborato all'inizio di ogni Anno scolastico.

Il dettaglio delle varie progettazioni, unitamente all'elenco delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, è contenuto nel P.O.F. specifico relativo all'Anno Scolastico in corso.

5.2 Orientamento scolastico

In tutti i plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto si attua per gli alunni delle classi terze un **percorso di orientamento**.

Scopi del progetto:

- Far acquisire agli alunni una maggiore conoscenza di sé, del territorio e delle sue offerte formative.
- Rendere possibile una scelta più consapevole del percorso di istruzione – formazione.
- Supportare gli allievi e le famiglie nella scelta del percorso formativo più adatto e corrispondente alle attitudini/progettualità di ciascuno.

Il progetto si realizza attraverso laboratori didattici e *stage* presso gli Istituti superiori nei mesi di dicembre e gennaio.

E' inoltre previsto anche l'intervento di **un'équipe psicopedagogica** che somministra agli alunni delle classi prima e terza una batteria di test attitudinali. L'esito dei test permette all'*équipe* di fornire ai ragazzi, ai genitori e ai docenti indicazioni sulle attitudini personali degli alunni ed informazioni utili alla scelta dell'idoneo istituto superiore.

Il progetto di Istituto è integrato dal progetto della Provincia di Padova, Servizio Pubblica Istruzione, offerta scolastica e obbligo formativo, che prevede la realizzazione di incontri per i genitori degli allievi di classe 3^a Scuola Secondaria di Primo Grado. Questi incontri sono tenuti da esperti e intendono fornire informazioni, strumenti e rispondere a quesiti riguardanti:

- a) l'ordinamento scolastico italiano,
- b) l'offerta scolastico - formativa del territorio,
- c) il significato del Consiglio Orientativo,
- d) le dinamiche occupazionali del territorio, delle figure professionali più richieste e delle loro competenze,
- e) gli strumenti per acquisire informazioni: siti, ministage, scuola aperta.

6. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

6.1 Finalità educative

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
<p>PROMUOVERE LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'espressione ed il controllo dei propri sentimenti e delle proprie emozioni;- la valorizzazione della stima di sé;- il rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità;- la sperimentazione di ruoli diversi (figlio-alunno).	<p>PROMUOVERE IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA valorizzando l'unicità e la singolarità di ogni bambino, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">- la presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie emozioni e delle proprie attitudini;- il rispetto di sé, degli altri, delle cose, dell'ambiente;- la realizzazione di esperienze di collaborazione tra bambini per sviluppare atteggiamenti di solidarietà che superino ogni forma di discriminazione <p>favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none">- la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;- la prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e della dispersione;- l'offerta di occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
<p>FAVORIRE LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, sviluppando la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none">- gestire autonomamente se stessi e le proprie cose;- partecipare alle attività nei diversi contesti;- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;- partecipare alle decisioni, motivando le proprie opinioni;- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.	<p>PROMUOVERE IL SENSO DELL'ESPERIENZA</p> <ul style="list-style-type: none">- ancorando ogni nuova conoscenza a ciò che l'allievo ha già sperimentato precedentemente;- dando un significato a tutte le nuove esperienze che il bambino matura nell'ambiente scolastico;- alimentando la naturale curiosità di conoscere dell'allievo per incentivare la sua motivazione;- individuando un senso in ogni contenuto disciplinare che l'allievo apprende; <p>attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- la valorizzazione delle molteplici esperienze formative degli alunni;- la riduzione della frammentazione delle stesse;- l'offerta di supporti adeguati affinché ciascun alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta;- lo sviluppo dell'impegno a far bene il proprio lavoro e a portarlo a termine;- la promozione di atteggiamenti volti alla cura di sé, degli oggetti e degli ambienti frequentati;- pratiche di assunzione di atteggiamenti e comportamenti di rispetto reciproco e di apertura alla collaborazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
<p>PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE, valorizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa; - la produzione e l'interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante linguaggi diversi; - le capacità cognitive necessarie per la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative ai diversi campi di esperienza. 	<p>FORNIRE UNA ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE, al fine di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli alfabeti delle varie discipline; - esercitare potenzialità di pensiero diverse (riflessivo, critico...); - sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione; - esercitare la capacità di analisi e di sintesi <p>favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accesso alle discipline quali punti di vista sulla realtà; - un sapere integrato che si realizza attraverso il raggiungimento della padronanza delle discipline e dell'organizzazione articolata delle conoscenze; - l'apprendimento di un metodo di studio e di lavoro autonomo e consapevole.
<p>EDUCARE ALLA CITTADINANZA imparando a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazionarsi positivamente con gli altri; - interiorizzare e rispettare i valori universalmente condivisi. 	<p>PROMUOVERE LA PRATICA CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA ATTIVA realizzando esperienze significative per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e rispettare i valori e le norme condivise; - favorire l'accettazione di ogni tipo di diversità; - educare al rispetto delle altre culture; - acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e della uguaglianza di tutti i cittadini <p>attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo di un'etica della responsabilità; - lo sviluppo della capacità di agire in modo consapevole; - la costruzione del senso di legalità; - la ricerca di un'attenta collaborazione con le diverse agenzie educative e con gli enti territoriali.

6.2 Per una scuola inclusiva

Che cos'è l'inclusione? Essa avviene quando ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita.

Il nostro Istituto, seguendo la normativa vigente, attua tutte le procedure di individuazione e segnalazione delle difficoltà di apprendimento, nonché utilizza tutti gli strumenti a disposizione per facilitare l'apprendimento anche degli **alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)** e con **bisogni educativi speciali di qualsiasi natura (B.E.S.)**.

La nostra scuola pone particolare cura anche nell'affrontare le problematiche derivanti dall'inserimento nelle classi di **alunni diversamente abili**, che esigono la massima attenzione alla loro situazione e l'attuazione di appropriati interventi educativi e didattici.

Tutti i docenti sono impegnati in periodiche attività di formazione concordate a livello territoriale.

GLI STRUMENTI OPERATIVI D'INTERVENTO DEL NOSTRO ISTITUTO

a) individuazione dei casi (certificazione / diagnosi / altra documentazione): definizione di competenze, procedure e tempistica;

b) coinvolgimento delle famiglie, stesura P.D.P. (diversificati per tipologia), stesura P.E.I.;

c) costituzione del G.L.I., Gruppo Lavoro per l'Inclusione;

d) formulazione del Piano annuale per l'Inclusione (P.A.I.);

e) formazione diffusa a dirigenti, docenti, operatori;

- f) rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusione dell'Istituto in collaborazione con la commissione qualità;
- h) collaborazione e confronto con enti territoriali (C.T.I., C.T.S. ...).

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2016/2017 - Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno in corso

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione di procedure chiare, semplificate e condivise - Riconoscimento/remunerazione del lavoro svolto per stesura PDP e rilevazione precoce segni predittivi DSA
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutturare progetti che diano informazioni chiare sulla normativa vigente (da effettuare o all'inizio o alla fine dell'anno scolastico) - Sono opportuni corsi di aggiornamento sui BES che diano veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività quotidiane (possibili tematiche: strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe; didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva; psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) e interventi possibili; progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD ...).
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare gli alunni considerando le loro potenzialità e le conquiste ottenute - adottare sistemi di valutazione condivisi in verticale ed orizzontale - utilizzare PEI e PDP
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorare per progetti, a piccoli gruppi, a classi aperte, recupero delle difficoltà.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di uno psicologo o di assistenti specialistici - continuità OSS primo anno nuovo ordine - collaborazione con NPI (neuropsichiatria infantile), servizi sociali U.L.S.S. ed Enti Locali - collaborazione servizi alla persona
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutturare percorsi formativi anche in collaborazione con enti territoriali, promozione di iniziative in rete
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare ed incentivare laboratori espressivi (teatrali e musicali, motori, artistici...)
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare la risorsa alunni attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari - Rendere più piacevole l'ambiente scolastico, valorizzando spazi, strutture, materiali. - Valorizzare la vicinanza di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquistare materiale didattico specifico per l'inclusione - Presenza di esperti per progetti a supporto di alunni BES, non disabili.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confermare progetti orientamento e continuità - Accompagnamento disabili ai successivi ordini di scuola (progetto Ponte).

Risorse professionali specifiche

	<i>prevalentemente utilizzate in</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate, di piccolo gruppo, laboratoriali, anche in classi aperte.
OSS (operatori socio- sanitari addetti all'assistenza)	<p>Aiuto nella cura di sé (vestizione, bisogni fisiologici, ecc.).</p> <p>Aiuto nell'assunzione dei pasti.</p> <p>Aiuto nella deambulazione, nella mobilità e negli spostamenti.</p> <p>Stimolo e sostegno sul piano dei comportamenti di relazione con la comunità scolastica.</p> <p>Sostegno e aiuto sul piano comportamentale.</p> <p>Collaborazione nella promozione dell'inclusione.</p> <p>Attività individualizzate in accordo con insegnanti.</p>
Assistenti alla comunicazione (mediazione culturale)	Attività individualizzate, di piccolo gruppo, laboratoriali, anche in classi aperte.
Funzioni strumentali: disabilità, D.S.A., B.E.S.; Qualità	Informazione, preparazione materiale, coordinamento, assistenza, monitoraggio.
Commissione: disabilità, D.S.A., B.E.S., G.L.I. (gruppo lavoro per l'inclusività)	<p>Coordinamento, consulenza.</p> <p>Rilevazione alunni con B.E.S.</p> <p>Confronto sui casi; consulenza e supporto ai docenti.</p> <p>Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività.</p> <p>Elaborazione P.A.I.</p> <p>Predisposizione di un Protocollo di Accoglienza e Inclusione da far approvare al Collegio Docenti.</p> <p>Indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne.</p> <p>Formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento.</p>

7. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

7.1 Struttura dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Statale "Luigi Chinaglia" di Montagnana comprende le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado di Montagnana ed Urbana.

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
<i>"Carlo Collodi"</i> Viale Spalato, 1/b 35044 – Montagnana Tel. 0429-81369	<i>"Giuseppe Mazzini"</i> Viale Spalato, 1 35044 – Montagnana Tel. 0429-81155	<i>"Luigi Chinaglia"</i> Via Papa Giovanni XXIII, 15 35044 - Montagnana tel. 0429-81643
<i>"Ai Caduti"</i> Via Chiesa, 20 35044 – Borgo San Marco, Montagnana Tel. 0429-81843	<i>"Edmondo De Amicis"</i> Via Arzarin, 3 35044 - Borgo San Marco, Montagnana Tel. 0429-81336	<i>"Baldassarre Faccioli"</i> Via Roma, 381 35040 – Urbana 0429-879057
<i>"Gesù Bambino"</i> Via San Massimo, 1 35040 - San Salvaro di Urbana Tel. 0429-809180	<i>"Massimo D'Azeglio"</i> Via Frassenara, 2 35044 - Borgo San Zenò, Montagnana Tel. 0429-81726	
<i>"Giovanni Paolo I"</i> Via Roma, 161 35040 – Urbana Tel. 0429-879024	<i>"Maria Montessori"</i> Piazza Papa Giovanni XXIII 35040 – Urbana Tel. 0429-879079	

7.2 Criteri per la formazione delle classi

La formazione delle classi prime è effettuata dal Dirigente Scolastico, su proposta delle Commissioni nominate dal Collegio dei Docenti (per ordine di scuola), le quali determinano i gruppi-classe sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio stesso e adottati dal Consiglio di Istituto:

- da parte delle famiglie
 - scelta della sede
 - scelta delle attività facoltative e opzionali
- da parte dei docenti
 - analisi delle osservazioni e delle valutazioni fornite dagli insegnanti del ciclo scolastico precedente
 - costituzione di gruppi di alunni di livello omogeneo
 - costituzione di gruppi maschili e femminili
 - costituzione di gruppi provenienti da un singolo plesso
 - formazione di **classi equieterogenee**, mediante l'inserimento di un egual numero di alunni provenienti dai diversi gruppi.

Gli alunni che richiederanno lo studio dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, tendenzialmente saranno inseriti in un'unica classe, purchè la risultante delle classi non sia in contrasto col principio di **equieterogeneità**.

7.3 Organizzazione delle attività didattiche (per ordine di scuola e plesso)

Scuola dell'infanzia

Plesso	Orari	Numero sezioni	Numero alunni da organico di diritto a.s. 2016/2017
Carlo Collodi - Montagnana	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00	2	57
Ai Caduti - Borgo San Marco	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00	2	42
Gesù Bambino - San Salvaro	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00	1	26
Giovanni Paolo I - Urbana	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00	2	54

Tempo scuola - Scuola dell'Infanzia

Orario	Tipo di attività
Dalle 8.00	Accoglienza
9.00-12.00	Attività per campi di esperienza in sezione
12.00-12.45	Pranzo
12.45-16.00	Gioco libero e attività varie. Merenda

Scuola Primaria

Plesso	Orari	Numero classi	Numero alunni da organico di diritto a.s. 2016/2017
G. Mazzini - Montagnana	Tempo normale: dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 12.20 con un rientro pomeridiano dalle ore 13.20 alle ore 16.20. Tempo pieno: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle ore 16.20.	10	163
M. D'Azeglio - Borgo San Zeno	Tempo pieno: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 16.05.	6	100
E. De Amicis - Borgo S. Marco	Tempo pieno: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.	5	58
Maria Montessori - Urbana	Tempo normale: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.05 alle ore 12.05, venerdì dalle ore 8.05 alle ore 13.05 con due rientri pomeridiani di martedì e giovedì dalle ore 13.05 alle ore 16.05.	5	103

Tempo scuola - Scuola Primaria

	TEMPO NORMALE					TEMPO PIENO				
Disciplina	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
ITALIANO	8	8	7	7	7	8	8	7	7	7
MATEMATICA	7	6	6	6	6	7	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ED. MOTORIA*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Approfondimento linguistico						1	1	1	1	1
Approfondimento logico-matematico						1	1	1	1	1
Approfondimento artistico-espressivo						1	1	1	1	1
Ore di lezione	27	27	27	27	27	30	30	30	30	30
Monte ore complessivo compresa mensa	30	30	30	30	30	40	40	40	40	40

Cittadinanza e Costituzione e Informatica sono discipline trasversali.

*In caso di accettazione al Progetto "Sport di classe" le ore di educazione motoria diventeranno 2 e sarà conseguentemente rivisto l'orario.

Scuola secondaria di I grado

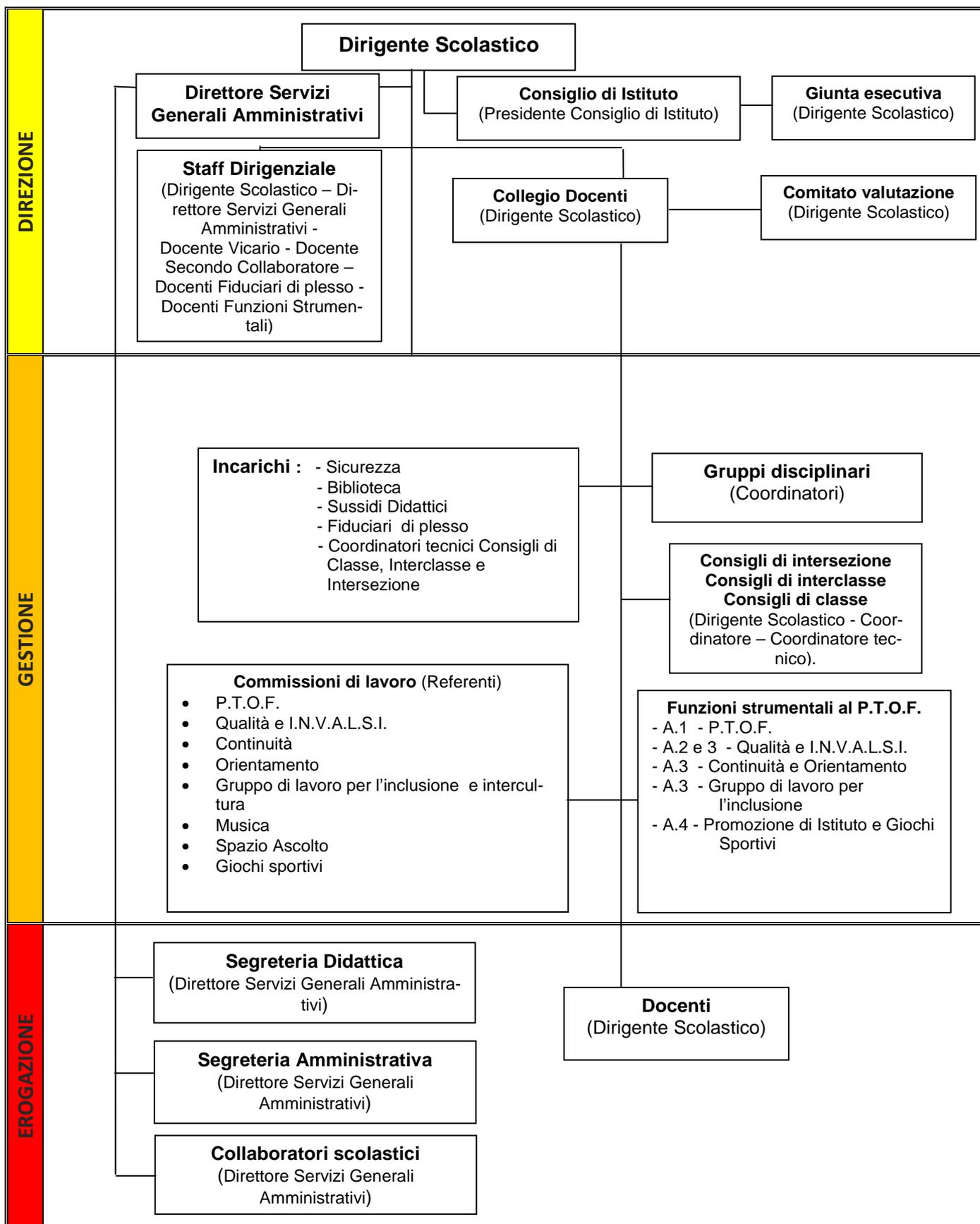
Plesso	Orari	Numero classi	Numero alunni da organico di diritto a.s. 2016/2017
Luigi Chinaglia - Montagnana	<p>Tempo normale: dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.</p> <p>Tempo normale con settimana corta (sezione A): dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00 con due rientri pomeridiani: il lunedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00 ed il giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00.</p> <p>Tempo prolungato: dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con due rientri pomeridiani il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00.</p> <p>Sez. musicale: dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con due rientri pomeridiani: il martedì ed il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00.</p> <p>Il martedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 (classe 1[^]) + 1 ora di strumento individuale; il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30 (classi 2[^] e 3[^]) + 1 ora di strumento individuale.</p>	9	187
B. Faccioli -	Tempo prolungato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore	3	64

Urbana	13.05 con tre rientri pomeridiani il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00.		
---------------	--	--	--

Tempo scuola - Scuola Secondaria di I Grado

Disciplina	Tempo normale	Tempo prolungato	Indirizzo musicale	Urbana Tempo prolungato
Italiano	6	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6	6
Tecnologia	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1
Religione Cattolica / Alternativa	1	1	1	1
Approfondimento linguistico	1	1+3	1	1
Approfondimento matematica / scienze	/	3	/	/
Indirizzo musicale	/	/	Classe 1°: 1 solfeggio + 1 strumento. Classi 2°- 3°: 1,5 orchestra + 1 strumento	/
Arricchimento dell'offerta formativa (italiano e matematica)	/	/	/	4
Tot.	30	36	1°- 32, 2°-3°: 32,5	34

7.4 Organigramma d'Istituto



7.5 Organi Collegiali

Ogni Istituzione scolastica è governata da organi individuali (Dirigente scolastico e Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) e organi collegiali (Consiglio di istituto e Collegio dei docenti).

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di governo della scuola, fatte salve le competenze specifiche previste per il Collegio docenti, per i Consigli di classe, per i Dipartimenti disciplinari e per il Comitato di valutazione. Il Consiglio d'Istituto ha una competenza generale per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, che esprime adottando il Piano dell'Offerta Formativa.

Compiti del Consiglio di Istituto

Le attribuzioni del Consiglio di Istituto sono stabilite dall'art. 10 del d.lgs. n. 297/1994. Esso:

- ✓ elabora e adotta gli indirizzi generali adotta le forme di autofinanziamento;
- ✓ delibera il programma annuale per l'esercizio successivo;
- ✓ verifica, entro il 30 giugno, le disponibilità finanziarie dell'Istituto nonché lo stato di attuazione del programma, al fine delle modifiche che si rendano necessarie sulla base di un apposito documento predisposto dal Dirigente (art. 6, commi 1 – 2, D.I. n. 44 del 01/02/2001);
- ✓ delibera le variazioni al Programma Annuale;
- ✓ delibera il Conto Consuntivo dell'esercizio;
- ✓ dispone in ordine all'impegno di mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e il funzionamento didattico dell'Istituto sulla base della programmazione scolastica.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante (su proposta della Giunta) per quanto concerne:

- ✓ l'organizzazione dell'istituto;
- ✓ la programmazione della vita e dell'attività della scuola (nei limiti della disponibilità di bilancio) nelle seguenti materie:
 - a) adozione del regolamento interno dell'Istituto;
 - b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi e le dotazioni librerie, acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
 - c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - d) criteri generali per la progettazione educativa con particolare riferimento a: criteri per la progettazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche (con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno), alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
 - e) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999;
 - f) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
 - g) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.

Il Consiglio di Istituto, inoltre:

- ✓ Approva il P.O.F. (elaborato dal Collegio Docenti) secondo quanto stabilito dalla legge 13 luglio 2015 n. 107;
- ✓ Indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche alle condizioni ambientali, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe, tenendo conto di quanto elaborato dal Collegio dei Docenti;
- ✓ esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto;
- ✓ esercita le competenze in materia d'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti dell'istituzione scolastica e svolge le seguenti funzioni:

- stabilisce i criteri per la partecipazione dei docenti alle attività collegiali dei Consigli di classe, di inter-classe e di intersezione (art. 27, comma 3 lett. b);

- propone al Consiglio di Istituto le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (art. 27, c. 4);
- propone al Consiglio di Istituto le modalità di regolamentazione delle attività didattiche che costituiscono ampliamento dell'offerta formativa (art. 29);
- definisce i criteri di attribuzione e le aree di intervento delle funzioni strumentali;
- delibera il piano annuale di aggiornamento e formazione dei docenti (art. 65);
- propone al Consiglio di istituto le attività del personale docente da retribuire con il fondo di istituto (art. 86, c.1).

I CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE, CLASSE

Ordine di scuola	Organo collegiale	Componenti
Scuola dell'infanzia	Consiglio di intersezione	Docenti di tutte le sezioni e genitori eletti in qualità di rappresentanti
Scuola primaria	Consiglio di interclasse	Docenti di tutte le classi e genitori eletti in qualità di rappresentanti
Scuola secondaria I grado	Consiglio di classe	Docenti della classe e genitori eletti in qualità di rappresentanti

Questi Organi Collegiali sono regolamentati dal Testo Unico del 1997. Le elezioni dei rappresentanti dei genitori si tengono nel mese di ottobre di ogni anno scolastico.

Il Consiglio di intersezione deve:

- agevolare ed estendere i rapporti docenti-genitori in ordine allo svolgimento del programma, all'andamento scolastico e di particolari iniziative di carattere educativo e didattico;
- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.

Il Consiglio si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, tre volte all'anno.

Il Consiglio di Interclasse deve:

- agevolare ed estendere i rapporti docenti-genitori in ordine allo svolgimento del programma, al rendimento scolastico, all'andamento di particolari iniziative di carattere educativo e didattico;
- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.

Le decisioni relative alla realizzazione dell'unità dell'insegnamento, ai rapporti interdisciplinari e alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di interclasse convocato con la sola presenza dei docenti.

Il Consiglio si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Le competenze del **Consiglio di Classe** sono:

- formulazione di proposte didattico-educative al Collegio dei docenti;
- formulazione del piano di lavoro di classe, secondo gli indirizzi del P.O.F., con riferimento alla situazione iniziale ed al livello di partenza degli alunni;
- valutazione diagnostica iniziale;
- verifica periodica dell'apprendimento;
- valutazione (formativa e sommativa) periodica e finale.

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente secondo un calendario approvato dal Collegio dei Docenti.

Nella fase di valutazione degli alunni (quadrimestrale e finale) non partecipano i rappresentanti dei genitori.

7.6 Servizi di Segreteria

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.) di questo istituto è incaricato dal Dirigente Scolastico quale responsabile del trattamento dati e ai sensi art. 89, del C.C.N.L. 2007, è inoltre responsabile della gestione patrimoniale, e svolge attività di particolare complessità quali assistenza ai dei revisori dei conti, supporto alla progettazione e realizzazione iniziative didattiche, attività di collaborazione con il Dirigente, partecipazione a commissioni e consiglio di istituto, predisposizione di documenti contabili, attività di ufficiale rogante dei contratti, tenuto conto dell'art. 5, co. 5 del d. lgs. n. 165/2001.

GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta, può essere addetto alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del magazzino e delle derrate in giacenza.

Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumento di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.

Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e protocollo".

La ripartizione dei compiti e delle mansioni sono indicate nell'allegato A e qui riassunti:

ATTIVITA' SVOLTA DAL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Attività normale	Incarichi specifici	Intensità lavorativa
Piano delle attività personale ATA, predisposizione atti contabili e relativi all'Autorità di Vigilanza, predisposizione contratti, predisposizione conto consuntivo, responsabile del patrimonio monitoraggio attività e progetti		
Pratiche di iscrizione alunni, rilascio di certificati e attestati, fascicoli alunni. INVALSI: registrazione alunni Pratiche relative libri di testo. Tenuta registri obbligatori alunni, pratiche relative organi collegiali, pratiche relative alla R.S.U.		Front-office genitori e alunni Supporto ai progetti didattici Sostituzione colleghi assenti
Fascicoli docenti, pratiche relative immissione in ruolo e pensionamenti, registro assenze del personale, scorrimento graduatorie per sostituzione assenti, predisposizione atti per formazione del personale, supporto alla contabilità: dichiarazioni IRAP, UNIEMENS, F24 Tenuta registri obbligatori.	Sostituzione D.S.G.A.	Front-office docenti e A.T.A. Elaborazione informatica contratti Tenuta registro inventariale Sostituzione colleghi assenti
Archiviazione e riproduzione documenti		

ATTIVITÀ SVOLTA DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Attività normale	Incarichi specifici	Intensità lavorativa
Apertura e chiusura dei locali scolastici Pulizia dei locali , spazi scoperti e arredi Accoglienza e sorveglianza alunni Centralino scolastico Distribuzione , raccolta, affissione all'albo circolari Duplicazione atti	Primo soccorso e prima assistenza Assistenza disabili fornendo aiuto nell'accesso all'interno della struttura scolastica, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale	Manutenzione straordinaria edifici Supporto ai progetti Supporto attività amministrativa – fotocopie e rilegatura documenti, ritiro e spedizione posta

7.7 Apertura degli uffici

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

dal lunedì al sabato	dalle ore 8.00 alle ore 9.00 dalle ore 12.00 alle ore 13.00
----------------------	--

ORARI DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dal lunedì al venerdì	su appuntamento
-----------------------	-----------------

Di norma nelle giornate prefestive gli uffici e le sedi scolastiche sono chiuse.

7.8 Contatti

Uffici di Direzione:

presso Scuola Primaria "Giuseppe Mazzini"

Viale Spalato, 1 - 35044 – Montagnana

Tel. 0429 - 81411 - Fax 0429 - 82700

pdic87800e@istruzione.it

pdic87800e@pec.istruzione.it

www.comprensivochinaglia.it

8. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Per questo motivo il Dirigente Scolastico e i Genitori degli alunni, che agiscono in nome e per conto dei loro figli, sottoscrivono il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIE, assumendo l'impegno al suo pieno rispetto. (*Proposta del Collegio dei docenti del 29/10/2008 - Delibera del Consiglio d'Istituto del 2/12/2008*)

Patto educativo di corresponsabilità della scuola dell'infanzia

I DOCENTI, al fine di garantire itinerari d'apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, si impegnano nei confronti degli alunni a:

1. rispettare i principi e le finalità dichiarati nel P.O.F.;
2. creare un ambiente educativo sereno e rassicurante favorendo momenti di ascolto e di dialogo;
3. accogliere e relazionarsi con l'alunno come persona, astenendosi da comportamenti od interventi lesivi della sua dignità;
4. incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno;
5. promuovere le motivazioni all'apprendere;
6. rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
7. far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
8. educare alla legalità ed alla cittadinanza attiva;
9. favorire l'accettazione dell' "altro" e della solidarietà;
10. informare studenti e genitori del proprio intervento educativo.

GLI ALUNNI, al fine di promuovere la propria formazione, si impegnano a:

1. saper aspettare;
2. essere attenti all'altro e rispettarlo;
3. controllare le proprie manifestazioni emotive;
4. conoscere e osservare le regole della vita insieme;
5. portare a termine il proprio lavoro;
6. essere disponibili;
7. essere autonomi nelle routine di base.

I GENITORI, per una proficua collaborazione scuola-famiglia, si impegnano a:

1. conoscere l'offerta formativa della scuola;
2. rispettare e sostenere le scelte educative e didattiche dell'Istituto;
3. collaborare al progetto formativo, partecipando, con proposte ed osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui, rispettando le indicazioni organizzative della scuola;
4. mantenere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
5. promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, di cooperazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro";
6. rispettare gli orari di entrata e di uscita degli alunni.

Patto educativo di corresponsabilità della scuola primaria e secondaria di primo grado

I DOCENTI, al fine di garantire itinerari d'apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, si impegnano nei confronti degli alunni a:

1. rispettare i principi e le finalità dichiarati nel POF;
2. creare un ambiente educativo sereno e rassicurante favorendo momenti di ascolto e di dialogo;
3. accogliere e relazionarsi con l'alunno come persona, astenendosi da comportamenti od interventi lesivi della sua dignità;
4. incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno;
5. promuovere le motivazioni all'apprendere;
6. rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
7. far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
8. favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale;
9. rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
10. educare alla legalità ed alla cittadinanza attiva;
11. favorire l'accettazione dell' "altro" e della solidarietà;
12. favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte;
13. informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti, esplicitando i criteri per la valutazione;
14. pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

GLI ALUNNI, al fine di promuovere la propria formazione, si impegnano a

1. prendere coscienza dei personali diritti-doveri;
2. partecipare con responsabilità ed impegno al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
3. svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola ed a casa e controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario;
4. adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
5. rispettare persone, ambienti, attrezzature;
6. avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei propri compagni lo stesso rispetto che si chiede per se stessi;
7. accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
8. astenersi da ogni azione, anche compiuta con finalità di gioco, che possa offendere la sensibilità di un compagno;
9. attuare comportamenti adatti alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

I GENITORI, per una proficua collaborazione scuola-famiglia, si impegnano a:

1. conoscere l'offerta formativa della scuola;
2. rispettare e sostenere le scelte educative e didattiche dell'Istituto;
3. collaborare al progetto formativo, partecipando, con proposte ed osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui, rispettando le indicazioni organizzative della scuola;
4. mantenere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
5. promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, di cooperazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro";
6. rispettare gli orari di entrata e di uscita degli alunni;
7. garantire una frequenza assidua alle lezioni;
8. tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web);
9. verificare con regolarità che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
10. rifondere i danni provocati dai propri figli sia intenzionalmente sia per insufficiente accortezza e diligenza.

9. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

9.1 Piano generale

La partecipazione alle iniziative di formazione ed aggiornamento è occasione di miglioramento della scuola, poiché la formazione in servizio costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale e per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento.

Annualmente il Ministero della Pubblica Istruzione emana un'apposita direttiva in cui sono definiti gli obiettivi formativi assunti come prioritari, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- processi di innovazione in atto
- potenziamento e miglioramento della qualità professionale
- potenziamento dell'offerta formativa nel territorio
- supporto ai processi di riqualificazione dei docenti e di valorizzazione delle professionalità A.T.A.
- introduzione e valorizzazione dell'autoaggiornamento.

9.2 Piano Annuale di Formazione docenti

Il Piano Annuale delle Attività di Aggiornamento e di Formazione in servizio è deliberato in autonomia dal Collegio dei Docenti, coerentemente con gli obiettivi della direttiva annuale del Ministero, nonché con gli obiettivi ed i tempi del P.T.O.F., in considerazione anche di esigenze ed opzioni individuali.

Il Piano Annuale di Formazione ha carattere di flessibilità, affinché sia possibile sfruttare le opportunità formative che si presentano in corso d'anno, e può anche essere pluriennale, per permettere una gestione operativa consona ai tempi di attuazione delle iniziative previste.

In data 3 ottobre 2016 il M.I.U.R. ha emanato il "*Piano per la formazione dei docenti 2016/2019*". All'interno di questo documento ha una rilevanza particolare il *Portfolio Professionale*, un sistema on – line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria la propria storia formativa e professionale costruendo il proprio **PORTFOLIO PROFESSIONALE**, che consentirà:

- a) di documentare il percorso formativo;
- b) di aiutare a riflettere sulla propria attività didattica e sul proprio modo di progettare e realizzare l'insegnamento;
- c) di documentare le Unità Formative acquisite anche per valutarne l'efficacia.

I percorsi formativi che la Direzione dell'Istituto Comprensivo ha individuato, in coerenza con le esigenze dell'Istituzione scolastica e gestiti utilizzando e valorizzando anche le specifiche competenze del personale docente interno, sono i seguenti:

- corso di aggiornamento sulla sicurezza;
- corso di formazione "*Lingua italiana: percorsi di ricerca*" per gli insegnanti delle Scuole Primarie;
- corso di formazione per il Servizio di Ascolto;
- corso di formazione sull'Educazione alla cittadinanza mondiale;
- eventuali incontri di formazione sui D.S.A. e B.E.S.;
- corso di formazione di matematica "*Dire fare creare con Matematica Mente*", attraverso il metodo Vallortigara per le insegnanti della Scuola Primaria presso l'I.C. di Pojana Maggiore;
- formazione sull'utilizzo del tablet e del registro elettronico;
- formazione sull'identificazione precoce dei disturbi dell'apprendimento (I.P.D.A.) per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia;
- *Coping Power Program*, un programma innovativo volto a formare gli insegnanti nella gestione dei comportamenti problematici in classe e favorire l'autoregolazione, sviluppato dal Prof. *John Lochman* dell'Università dell'Alabama. È un protocollo che risulta davvero efficace nel ridurre in maniera significativa e stabile le condotte aggressive ed i comportamenti a rischio degli studenti.

9.3 Piano Annuale di Formazione personale A.T.A.

Per la formazione del personale A.T.A., che deve essere in linea con le direttive ministeriali, compatibile con le esigenze di servizio e aderente al profilo professionale, si propongono:

- per il personale amministrativo: attività di approfondimento in merito all'utilizzo di programmi informatici; aggiornamento su ogni disposizione normativa e riepilogo del pregresso (Privacy, trattamento dati, assenze, carriera, pensioni).

- per il personale ausiliario: ausiliari aggiornamento sulle proprie funzioni, aggiornamento in merito alla sicurezza.

10. PERCORSI PER IL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

10.1 Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.): Priorità, traguardi e azioni

Tutti gli Istituti sono stati coinvolti, nel corso del 2015, nella redazione del Rapporto di Auto Valutazione, che è un mezzo fondamentale per migliorare l'offerta formativa. È un insieme di dati ragionato in un processo strutturato e di lungo termine di analisi, monitoraggio e riflessione, finalizzato ad un **percorso di miglioramento**.

INDICATORI DEL R.A.V.

1) CONTESTO

1. Popolazione scolastica
2. Territorio e capitale sociale
3. Risorse economiche e materiali
4. Risorse professionali

2) ESITI

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. Competenze chiave di cittadinanza
4. Risultati a distanza

3) A PROCESSI – PRATICHE DIDATTICHE

1. Ambiente di apprendimento
2. Inclusione e differenziazione
3. Continuità e orientamento
4. Curricolo, progettazione e valutazione

3) B PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

1. Orientamento Strategico e organizzazione della scuola
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Una volta descritti *vincoli e opportunità, punti di forza e debolezza*, si compilano le **rubriche valutative a 7 livelli** cercando di collocare la scuola nel livello più adeguato e descrivendo eventuali caratteristiche specifiche. Viene richiesta una sintetica **motivazione** del giudizio attribuito nella rubrica.

Si individuano quindi gli indicatori potenzialmente *oggetto di intervento*, perché collocati in posizione più debole. Tra questi, si individuano le priorità e gli obiettivi su cui lavorare in base ai dati raccolti e rubricati.

PRIORITÀ

- RISULTATI SCOLASTICI

Contenimento degli insuccessi formativi nella classe prima secondaria di primo grado

- COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA

Definizione e osservazione delle competenze di cittadinanza trasversali alle discipline

TRAGUARDI

- Raggiungere nel prossimo triennio la media nazionale
- Creare uno strumento (rubrica) di osservazione comune

AZIONI

- Definizione e attuazione del curricolo verticale d'Istituto, specificando le competenze fondamentali nel passaggio all'ordine successivo
- Elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze e loro utilizzo in compiti autentici

10.2 RESTITUZIONE DATI INVALSI

L'INVALSI è L'ISTITUTO NAZIONALE per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nato nel 1999 con il Ministro Moratti. Lo **scopo** è quello di valutare l'**efficienza** ed **efficacia** del sistema scolastico, per questo si effettuano verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'indagine consiste nella somministrazione agli allievi delle classi:

- 2° e 5° della scuola primaria
- 3° della scuola secondaria di primo grado
- 2° classe della scuola secondaria di secondo grado

Le prove sono oggettive con quesiti a scelta multipla e risposte aperte o problemi di **italiano, matematica e scienze**.

All'inizio della scuola primaria non si riscontrano grosse differenze di risultati tra le diverse aree del Paese, ma queste tendono a crescere sensibilmente nei livelli scolastici più elevati.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici possono essere sia un utile strumento di diagnosi per **migliorare** l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di **eccellenza** e aree di **criticità** al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

10.3 Esiti questionari di valutazione

Col questionario di gradimento del servizio scolastico, che viene somministrato a maggio di ogni anno, le famiglie e il personale docente e A.T.A. contribuiscono a fornire indicazioni utili al miglioramento dell'Istituto.

Fino ad ora sono stati monitorati i seguenti argomenti:

- ✓ Rapporti con gli insegnanti
- ✓ Servizi di segreteria
- ✓ Servizi dei collaboratori scolastici
- ✓ Comunicazioni scuola-famiglia
- ✓ Inclusività e clima positivo percepiti
- ✓ Qualità del servizio educativo e didattico.

Per quanto riguarda il gradimento del servizio scolastico fino ad ora sono state in genere contrassegnate dalle famiglie le due valutazioni più elevate: *molto/pienamente soddisfatto*, a dimostrare un **notevole apprezzamento** del servizio scolastico.

La valutazione massima è stata attribuita alle voci:

I. rapporti con gli insegnanti (oscilla tra il 60 e 80 %)

II. qualità del servizio educativo e didattico, efficacia delle azioni di potenziamento e di recupero

III. qualità delle attività formative di progetto

IV. validità dei progetti di educazione ambientale e alla sicurezza, di conoscenza del territorio, della multiculturalità e delle uscite didattiche.

Inoltre i genitori apprezzano:

- la disponibilità dei docenti e del personale ausiliario
- l'impegno dei docenti nei progetti d'Istituto
- la pulizia e la cura degli ambienti
- il corso musicale.

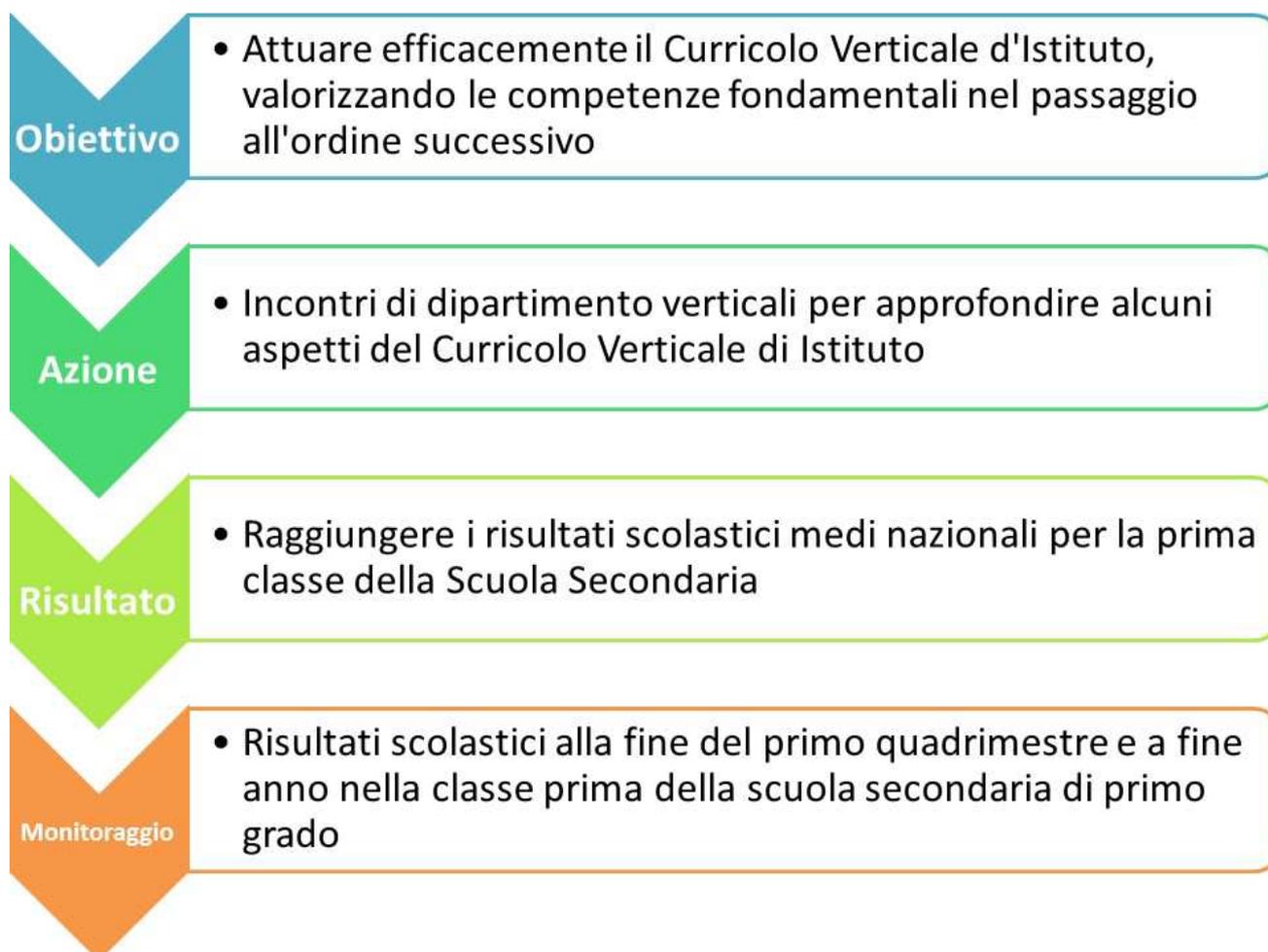
Segnaliamo alcune note negative, tra le quali:

- la necessità di far rispettare con fermezza il regolamento e la disciplina scolastici

- il termine delle lezioni scolastiche a volte non è compatibile con l'orario di lavoro
- poca fermezza nelle decisioni del dirigente
- troppi compiti per gli alunni e zaini pesanti
- pc non funzionanti.

10.4 Piano di miglioramento

Dalle priorità segnalate nel R.A.V., tenuto conto del contesto e degli esiti sia delle prove standardizzate che dei questionari di gradimento, l'Istituto ha elaborato, come previsto dalla normativa, un Piano di Miglioramento di cui illustriamo i punti salienti:



Obiettivo

- Creare entro il prossimo a.s. di uno strumento (rubrica) di osservazione comune delle competenze chiave di cittadinanza

Azione

- Realizzazione in team o gruppo di insegnanti di compiti autentici meglio se pluridisciplinari con relativa rubrica di valutazione delle competenze acquisite.

Risultato

- Creazione di una rubrica di valutazione condivisa delle competenze di cittadinanza sia nella scuola primaria che secondaria.
- Osservazione delle competenze preferibilmente attraverso compiti autentici.

Monitoraggio

- Numero di docenti, consigli di classe e team che utilizzano la griglia.
- Numero di compiti autentici svolti nel corso dell'anno.

10.5 Piano Nazionale Scuola Digitale



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di **innovazione** della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'**era digitale**. Al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento.

Il PNSD si occuperà quindi di finanziare, supportare e monitorare interventi nelle seguenti **aree**:

- accesso ad internet
- spazi e ambienti per l'apprendimento
- amministrazione digitale
- identità digitale
- competenze degli studenti
- digitale, imprenditorialità e lavoro
- contenuti digitali
- la formazione del personale

L'Istituto coglierà tutte le possibilità offerte dal PNSD al fine di accogliere, integrare e mettere in atto la strategia di innovazione prevista.

11. FABBISOGNO

11.1 Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno e dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Ordine di scuola / Classe di concorso	Posti insegnamento curricolare a.s. 2015/16 (Organico di fatto)	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO 2016-17 / 2017-18 / 2018-19				
		Posti incremento per iscrizioni	Posti incremento per riduzione numero alunni per classe	Posti supplenze brevi	Posti potenziamento per progetti, corsi di recupero e approfondimento, attività facoltative pomeridiane	Totale posti
Scuola dell'infanzia Posto Comune	14					14 posti
Scuola dell'infanzia Sostegno	1					1 posto
Scuola primaria Posto Comune	37 + 11 ore				3	40 posti + 11 ore
Scuola primaria Sostegno	1 + 11 ore					1 posto + 11 ore
Scuola primaria Specialista Inglese	2				1 (utilizzata anche su Infanzia per potenziamento lingua inglese)	2 posti
A043 Lettere	7 posti + 10 + 9 ore					7 posti + 10 + 9 ore
A059 Matematica e Scienze	4 posti + 9 ore + 8 ore			9 ore		4 posti + 9 ore + 6 ore
A345 Inglese	2					3 posti
A345 Inglese Semiesonero Primo Collaboratore	9 ore				9 ore (utilizzata anche su Infanzia e Primaria per potenziamento lingua inglese)	
A245 Francese	1 + 6 ore					1 posto + 6 ore
A032 Musica	1 + 6 ore					1 posto + 6 ore
A033 Tecnologia	1 + 6 ore				12 ore (utilizzata anche su Infanzia e Primaria per ECDL e laboratorio informatico)	1 posto + 6 ore
A028 Arte	1 + 6 ore				12 ore (utilizzata anche su Infanzia e Primaria per laboratorio di Arte)	1 posto + 6 ore

Ordine di scuola / Classe di concorso	Posti insegnamento curricolare a.s. 2015/16 (Organico di fatto)	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO 2016-17 / 2017-18 / 2018-19				
		Posti incremento per iscrizioni	Posti incremento per riduzione numero alunni per classe	Posti supplenze brevi	Posti potenziamento per progetti, corsi di recupero e approfondimento, attività facoltative pomeridiane	Totale posti
A030 Ed. fisica	1 + 6 ore				12 ore (utilizzata anche su Infanzia e Primaria per progetto di avviamento allo sport)	1 posti + uno spezzone di n. 6 ore
AD00 Sostegno	3					3 posti
AM77 Violino	1					1 posto
AB77 Chitarra	1					1 posto
AJ77 Pianoforte	1					1 posto
AG77 Flauto	1					1 posto

11.2 Fabbisogno del personale A.T.A.

Tipologia	Anno scolastico 2015/2016 Numero Posti	Fabbisogno per il triennio 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 - Numero Posti	Motivazione
Assistente amministrativo	4	4	
Collaboratore scolastico	18	21, di cui n. 2 con orario part-time, così suddiviso: - n. 20 ore settimanali; - n. 30 ore settimanali. Infine, n. 1 per n. 18 ore settimanali	Il rispetto dei limiti dei parametri dell'art. 1 L. n. 107/2015, comma 14 non permette un'adeguata sorveglianza degli alunni, dato che l'Istituto è composto da 10 plessi di cui 4 di scuola dell'infanzia a tempo pieno, 4 di scuola primaria con 3 sezioni a tempo pieno e 2 di scuola secondaria con 2 sezioni a tempo prolungato. Nel 2016 è inoltre previsto il trasferimento della Scuola Secondaria di Primo Grado nella nuova sede con una superficie notevolmente più ampia
Direttore Amministrativo	1	1	

11.3 Fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e materiali

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
L.I.M.	Inserimento delle L.I.M. nelle aule non ancora dotate	Contributo volontario delle famiglie Enti pubblici P.N.S.D. – P.O.N.
P.C. per aula informatica	Rinnovo ed ampliamento delle aule informatica dei diversi plessi	
Videoproiettore e schermo	Attrezzatura di alcuni spazi polivalenti con materiale di proiezione	
Attrezzature per laboratorio scientifico	Realizzazione di un laboratorio di scienze nella scuola secondaria di Montagnana	
Attrezzature per palestra	Rinnovo delle attrezzature obsolete ed integrazione	
Pianola portatile	Utilizzo di uno strumento più semplice da trasportare per le esibizioni all'esterno dell'Istituto	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

11.4 Fabbisogno finanziario

L'Istituto finanzia progetti, le attività e gli acquisti previsti con le seguenti fonti di finanziamento:

Fonte	Importo a.s. 2015/2016	Fabbisogno per ciascun anno scolastico 2016/2017 - 2017/2018 e 2018/2019
Bandi e Concorsi Comunitari, del M.I.U.R., dell'U.S.T.	//	
Contributo delle Amministrazioni Comunali	€ 22.875,00	€ 29.425,00
Contributo volontario delle famiglie	€ 34.510,75	€ 42.914,00
Fondo di Istituto	€ 73.901,19	€ 65.972,94
Fondo per la valorizzazione del merito dei docenti	//	?
M.I.U.R.	€ 46.791,94	€ 21.272,72
P.O.N.	//	€ 40.364,46
Regione Veneto	€ 3.188,00	€ 936,00
Altri	€ 6.488,60	€ 7.483,16

ORGANICO DI POTENZIAMENTO E SUA UTILIZZAZIONE

CLASSE DI CONCORSO	ORE DA PRESTARE	ESONERO VICARIO	SUPPLENZE BREVI	CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO	PROGETTI	ORE DI UTILIZZO CURRICOLARI
A345 INGLESE	600	300		165	135	600
1 PRIMARIA *	726	-		66	-	660
2 PRIMARIA	726	-		330	264	132
3 PRIMARIA	726	-		33	-	693
TOTALE	2.778	300	0	594	399	2.085

* La docente dal 12 settembre 2016 non è in servizio e la supplente la copre per n. 11 ore.